

Oggetto: Interrogazione n. 19 del 18/11/2025 a iniziativa dei Consiglieri Michele Caporossi, Massimo Seri e Marta Ruggeri “Sovraffollamento, carenza di personale sanitario e stato della sanità penitenziaria nel carcere di Villa Fastiggi a Pesaro e nelle carceri delle Marche”.

In merito all'interrogazione in oggetto che interroga il Presidente e l'Assessore competente della Giunta Regionale sulla situazione del carcere di Villa Fastiggi e delle carceri nella Regione Marche si evidenzia quanto segue.

- 1) Qual è lo stato di attuazione effettiva del Piano regionale della sanità Penitenziaria 2024-2027;**
- 2) Quante risorse, delle somme previste, risultano impegnate e realmente spese nel 2024 ad oggi;**
- 3) Quali interventi sono stati realizzati e quali risultano ancora non avviati**

Rispetto all'intervento 12 di cui all'allegato A della delibera n. 104/2025, ci si riferisce alle somme afferenti ai fondi vincolati a valere sull'FSN destinati: 1. all'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari, 2. all'assistenza sanitaria all'interno della REMS e 3. all'assistenza sanitaria per i detenuti tossico-alcolodipendenti.

Tali somme vengono ripartite annualmente dal Ministero della Salute alle Regioni e PPAA.

La Regione Marche liquida tali risorse alle Aziende Sanitarie Territoriali che le utilizzano, a concorso di spesa, per garantire alle persone detenute negli Istituti Penitenziari e ai pazienti della Rems, i livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).

Dal 19/11/2025 è operativa la telemedicina cardiologica presso la Casa Circondariale di Montacuto e, in subordine, con le tempistiche necessarie, anche per autorizzazioni tecnico-amministrative, tale strumento verrà esteso ad altre prestazioni specialistiche anche presso gli altri Istituti Penitenziari.

Nel Piano triennale di cui alla DGR 104/2025 sono inoltre indicati una serie di interventi afferenti le aree dell'inclusione sociale, dell'occupazione, del sostegno alle funzioni genitoriali, della mediazione e assistenza giuridica che esulano dall'area della sanità penitenziaria.

- 4) Qual è l'organico attuale (medici, psicologi/psichiatri, infermieri, educatori) assegnato a ciascuno dei sei istituti penitenziari della Regione**

Per il dettaglio completo dell'organico assegnato a sei Istituti Penitenziari della Regione si rimanda alla tabella allegata.

- 5) Se tale organico è considerato adeguato rispetto agli standard previsti dal D.lgs. 230/1999 e dalle linee guida del Ministero della Salute**

L'organico dettagliato nell'allegato risulta rispondente alle previsioni di cui alla DGR 1220/2015, che ha recepito l'Accordo della Conferenza Unificata rep. n. 3 del 22 gennaio 2015 "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari per adulti, implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali".

- 6) Se sono previste eventuali assunzioni o convenzioni aggiuntive nel 2025 per coprire le carenze.**

I fondi di cui alla risposta ai quesiti 1, 2 e 3 sono liquidati alle AST anche per le assunzioni di personale.

- 7) Qual è lo stato di funzionamento delle ATSM negli istituti marchigiani, con particolare riferimento a Pesaro**

Attualmente l'unica ATSM operativa, come da DGR n. 1220/2015, è presente nell'Istituto penitenziario di Ascoli Piceno.

8) Se la Regione intende destinare risorse aggiuntive o specifiche per garantire la piena operatività di queste articolazioni

Sempre con i fondi di cui alla risposta ai quesiti 1, 2 e 3 è stato avviato un percorso per la futura realizzazione di ulteriori posti di ATSM, dislocati in altri Istituti Penitenziari della Regione Marche.

9) Quali iniziative la Regione intende assumere, in raccordo con il Ministero della Giustizia, per fronteggiare il gravissimo sovraffollamento degli istituti penitenziari

La Sanità Regionale non ha competenza per la gestione degli ingressi in Istituto Penitenziario; ha tuttavia sollevato tale criticità in sede di osservatorio regionale della Sanità penitenziaria

10) Se la Regione sta collaborando, o intende collaborare con la magistratura di sorveglianza e con il Ministero competente per incentivare l'uso di misure alternative, previste dalla legge come strumento di riduzione della pressione carceraria

Il tema dell'uso di misure alternative previste dalla legge come strumento di riduzione della pressione carceraria potrebbe essere oggetto di valutazione della Cabina di Regia Regionale istituita, ai sensi dell'Accordo del 28/4/2022 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, con l'obiettivo di dare attuazione alle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale"

11) Se la Giunta intende istituire una commissione di monitoraggio, con aggiornamento trimestrale, sullo stato della sanità penitenziaria, del personale e dei livelli di sovraffollamento

La Regione Marche effettua un monitoraggio costante dello stato della sanità penitenziaria attraverso l'Osservatorio Regionale sulla Sanità Penitenziaria (cui partecipa anche l'Amministrazione Penitenziaria) e i suoi sotto-tavoli tecnici per l'analisi e la risoluzione delle singole criticità. Con decreto n. 26/SSIS del 25/10/2023 è stato aggiornato l'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria a cui nel giugno del 2024 è seguita l'attivazione del tavolo tecnico ad hoc per la revisione della dgr. n.1220/15.

12) Considerato che lo stress del personale (non di competenza regionale diretta) incide sulla gestione e sulla sicurezza, quali forme di coordinamento e supporto sanitario sono eventualmente previste dalla Regione nei confronti dell'Amministrazione Penitenziaria

In seno all'Osservatorio regionale sulla Sanità penitenziaria si concretizza la collaborazione fattiva della Sanità Regionale nei confronti dell'Amministrazione Penitenziaria.

Ad esempio sono state attivate, nel passato recente, iniziative di formazione congiunta personale sanitario – penitenziario, quali, ad esempio, il corso "Prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario marchigiano attraverso incontri di supervisione agli operatori dell'area sanitaria, trattamentale e penitenziaria" (due edizioni) e il corso Peer Supporter "La formazione e la funzione dei Peer Supporters in ambito penitenziario - Nuove metodologie per la promozione della salute e delle relazioni sociali".